

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	LM-62 R - Scienze della politica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze politiche e di governo <i>modifica di: Scienze politiche e di governo (1416984.)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Political Science and Government
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	BBE-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	15/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/12/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	25/10/2007 - 11/05/2021
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://gov.cdl.unimi.it/it">https://gov.cdl.unimi.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi internazionali, giuridici e storico-politici
<b>Altri dipartimenti</b>	Economia, management e metodi quantitativi Scienze sociali e politiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Global Politics and Society</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 R Scienze della politica**

#### **a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi della classe formano laureate e laureati specialisti in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di analisi qualitativa e quantitativa delle scienze della politica per l'analisi della sfera pubblica necessari alla piena comprensione dei fenomeni politici. In particolare, i laureandi e le laureande acquisiscono conoscenze politologiche, storiche, economico-statistiche e giuridiche di livello specialistico finalizzate all'analisi del funzionamento dei sistemi politici nazionali, subnazionali e sovranazionali, delle loro componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione. L'acquisizione di tali conoscenze è orientata allo sviluppo di capacità di analisi e comparazione della realtà politica al fine di stabilire nessi teorici tra fenomeni variabili, di estrarne informazioni rilevanti, di svolgere analisi di contesto e produrre soluzioni concrete così da coadiuvare le strategie e i processi di cambiamento e di riforma delle organizzazioni complesse pubbliche e private.

#### **b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I laureati e le laureate magistrali dovranno avere una preparazione specialistica relativa alle origini, allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi politici, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli attori che costituiscono il sistema politico globale, delle relazioni tra istituzioni politiche e opinione pubblica. A tal fine, le laureate e i laureati dovranno acquisire conoscenze specialistiche in ambito politologico nonché negli ambiti storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociologico. Le competenze avanzate riguarderanno: - i diversi rami della scienza politica come il funzionamento dei sistemi politici nazionali e internazionali, l'analisi delle politiche pubbliche, le relazioni internazionali e la scienza dell'opinione pubblica; - le tecniche e le metodologie comparate proprie delle scienze sociali per l'analisi del governo e dei processi politici del mondo contemporaneo; - le categorie e i modelli storico-teorici e storico-istituzionali necessarie a comprendere le dinamiche del mutamento politico-istituzionale- i metodi e le tecniche per l'analisi sociopolitica comparata, qualitativa e quantitativa, nonché i metodi e le tecniche per l'analisi economica e la valutazione delle politiche pubbliche; - i diversi contesti politici, sociali, antropologici e storici nonché i meccanismi di formazione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali; - gli aspetti giuridici delle relazioni tra gli stati.

#### **c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di: - gestire e amministrare organizzazioni istituzionali complesse; - relazionarsi efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali ed internazionali e delle organizzazioni non governative comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo possibili soluzioni; - dimostrare abilità operative nel contesto di organizzazioni private e pubbliche e di agenzie che adottano o implementano strategie di gestione politica o amministrativa in contesti multiculturali nazionali ed internazionali. - comunicare efficacemente le proprie analisi e le eventuali conseguenti azioni e riforme da implementare.

#### **d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe**

I laureati e le laureate potranno: - svolgere compiti dirigenziali, e operare come esperti, nei campi professionali di analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, comprese le attività di public consultancy e di public management. - svolgere attività professionali in qualità di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. - svolgere attività professionali in qualità di esperti nel campo delle relazioni internazionali e diplomatiche; - operare come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di implementazione di politiche economiche in diversi contesti organizzativi; - svolgere attività di consulenza, e operare come esperti, in assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali; e associazioni pubbliche e private; - svolgere attività di ricerca, analisi e consulenza presso istituti di ricerca e di indagine demoscopica.

#### **e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe**

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe**

Conoscenza di base delle discipline politologiche, socio-politiche, economico politiche e del diritto pubblico ed europeo. Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe**

La prova finale deve comprendere la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di sostenere efficacemente un contraddittorio pubblico sulle argomentazioni esposte.

#### **h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe**

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di capacità argomentative e comunicative.

#### **i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe**

In funzione di specifici obiettivi di formazione professionale si possono prevedere attività esterne quali tirocini e/o stage formativi presso organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, di livello locale, nazionale e internazionale.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso in Scienze Politiche e di Governo nasce dall'accorpamento dei corsi di laurea in "Istituzioni e sistemi di governo delle autonomie territoriali" e "Politica e istituzioni comparate" attivi nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza l'operato della Facoltà che ha interpretato il senso della riforma riorganizzando il percorso didattico tramite l'accorpamento di due corsi di studi già attivi e prospettando un'offerta didattica integrata e completa, sbocco naturale per i corsi di laurea triennale della Facoltà.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

A partire dal 2015 e con cadenza annuale sono state consultate le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi delle professioni che hanno permesso di apportare miglioramenti al corso di studio.

L'11 maggio 2021 si è tenuto in via telematica (piattaforma Zoom), l'incontro di consultazione tra i responsabili del corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo (GOV) e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

All'incontro, per le parti sociali, erano presenti i rappresentanti di:

- Planet Life Economy Foundation – PLEF, associazione no profit che accompagna le imprese in percorsi di sostenibilità;
- Energie verdi;
- Direttore delle ricerche presso l'Istituto Bruno Leoni, centro di ricerca su concorrenza, riforme, crescita economica;
- Direttrice dell'Associazione Saveria Antiochia osservatorio antimafia, associazione dedicata alla formazione dei giovani all'educazione alla legalità democratica;
- Organismo DPL Mediazione & co.;
- Camera arbitrale di Milano;
- Viceprefetto vicario, Prefettura di Monza e Brianza;
- sindacato USIP Polizia di Stato;
- Associazione Giovani e famiglia, Consulta delle Periferie - Comitato di indirizzo;
- Presidente IFI, ente terzo settore, dedicato alla formazione per ordini professionali e imprese – Comitato di indirizzo;
- Assolombarda – Comitato di indirizzo;
- Centro Einaudi, centro di ricerca applicata nel campo della filosofia politica;
- FILCAMS CGIL, sindacato terziario servizi e commercio;
- dirigente scolastico, Coordinamento scuole legalità e cittadinanza attiva;

Obiettivo dell'incontro era presentare alle parti sociali il quadro completo della rinnovata offerta formativa, che è stata apprezzata per l'incremento delle attività formative comuni fra i Curricula, quali percorsi tematici e laboratori didattici/professionalizzanti che hanno reso il CdS più coerente col mondo del lavoro. I presenti hanno rinnovato l'interesse a mantenere o a stipulare convenzioni per stage/tirocini per gli studenti di GOV, oltre a rendersi disponibili a partecipare a future iniziative formative e di orientamento per gli studenti. A tale istanza si è dato seguito con una modifica dell'ordinamento didattico la cui entrata in vigore è prevista a partire dall'a.a. 2022-23.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si propone di fornire una formazione multidisciplinare avanzata in campo politologico, giuridico, storico e socio-economico, con un respiro attento alle dinamiche dei sistemi politici nazionali, subnazionali, sovranazionali, internazionali, e delle relative articolazioni istituzionali e sociali, nonché all'evoluzione storica delle forme istituzionali, della rappresentanza politica e della pubblica opinione. Ciò consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni giuridiche e politiche e degli strumenti critici necessari alla valutazione dell'azione legislativa e di governo. Accanto all'analisi dei diversi contesti in cui si formano le politiche pubbliche, si offre la possibilità di approfondire la conoscenza di specifiche aree geografiche di particolare interesse e attualità e di esaminare la tematica dei diritti fondamentali.

I laureati di GOV saranno in grado di comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche e di governo e di padroneggiarne le dinamiche dal punto di vista giuridico-formale e dei processi decisionali. Specifica attenzione viene, innanzitutto, rivolta ai rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale); ai diversi profili della legalità; alle articolazioni della rappresentanza territoriale (attraverso lo strumento elettorale) e funzionale (attraverso meccanismi di "policy pressure"); alle relazioni pubblico-istituzionali ("public affairs"). Ci si propone, altresì, di fornire una preparazione interdisciplinare che, accanto all'analisi delle istituzioni politiche, affronti la tematica dei diritti fondamentali, incluse le nuove declinazioni dei diritti della persona come conseguenza dello sviluppo delle biotecnologie e in contesti geografici diversi da quelli euro-atlantici. L'obiettivo è quello di impartire un lessico, un

approccio e delle conoscenze generali sulla dimensione comparata dei modelli istituzionali e di tutela dei diritti, non disgiunti dall'acquisizione dei fondamentali criteri per la valutazione delle evidenze empiriche.

Accanto ad alcuni insegnamenti comuni nei settori giuridico, politologico e linguistico, destinati a fornire le principali conoscenze di base in ottica multidisciplinare, vi sono, già dal primo anno di corso, percorsi formativi differenziati per curriculum che riguardano lo studio di contesti culturali, politico-istituzionali, socio-economici, geo-politici e storico-istituzionali, anche extra-europei.

Nel secondo anno del percorso formativo, per tutte le aree tematiche, è previsto uno spazio adeguato per lo svolgimento di stage professionalizzanti, utili al perfezionamento del percorso didattico.

Uno spazio comune alle diverse aree tematiche viene dedicato, anche all'interno dei singoli insegnamenti, alle modalità di preparazione della tesi finale sia dal punto di vista metodologico, che della ricerca delle fonti.

I diversi percorsi tematici, pur nella loro specificità, sono in grado di condurre a più sbocchi professionali, stanti il progetto e la prospettiva di ampia apertura culturale cui sono informati. A ciò si aggiungono l'obiettivo della trasparenza internazionale, mirante ad un sistema di titoli facilmente leggibili e comparabili, e la mobilità internazionale degli studenti.

Il corso di laurea facilita lo sviluppo di capacità e competenze trasversali – collegate in modo particolare alla dimensione della comunicazione e delle relazioni interpersonali – al fine di completare la formazione dello studente con un insieme di "soft skills" che ne facilitino l'accesso al mondo del lavoro. Tali competenze possono essere acquisite attraverso attività didattiche caratterizzanti o affini, laboratori o tirocini/stage curriculari e ulteriori attività formative. Attraverso percorsi didattici facoltativi è possibile, ad esempio, acquisire specifiche competenze nei campi dello sviluppo del senso civico e della cultura della legalità, dell'approccio ai temi della sostenibilità ambientale, dell'eguaglianza, della memoria, dell'integrazione europea, della tutela dei valori europei e dei diritti culturali, della geografia e dello sviluppo economico, delle dinamiche decisionali e politiche delle società extra-europee e della partecipazione civica.

Il corso di laurea rafforza la cultura del multilinguismo e la conoscenza delle lingue diverse dall'italiano grazie ad un'offerta formativa che consente di optare oltre che per lo studio della lingua inglese, anche di altre lingue europee.

Il multilinguismo è valorizzato, altresì, attraverso lezioni seminariali di docenti stranieri e il costante potenziamento dell'offerta di scambio con l'estero. La possibilità di redigere la tesi di laurea anche in una lingua straniera costituisce ulteriore fattore di applicazione delle competenze linguistiche.

Il corso di laurea favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso un'offerta di tirocini curriculari nei settori della pubblica amministrazione, delle relazioni consolari, del mondo del non profit, delle politiche in tema di immigrazione e di cooperazione allo sviluppo, dell'impresa e del lavoro privato (organizzazioni professionali e di categoria).

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Rientrano tra le attività formative affini o integrative sia insegnamenti di settori scientifico-disciplinari non previsti nella classe per le attività caratterizzanti, sia taluni insegnamenti di settori scientifico-disciplinari che, pur rientrando in settori previsti per le attività caratterizzanti, rispondono tuttavia in modo particolare ad esigenze di differenziazione e specificità dei percorsi tematici, con i relativi insegnamenti, del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo.

Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio e comprendono una serie di insegnamenti e laboratori il cui inserimento nel percorso didattico permette un'estensione delle conoscenze disciplinari nelle materie linguistiche (si può optare per la scelta di diverse lingue europee ed extra europee al fine di potenziare l'apertura internazionale e comparata del percorso didattico e per favorire l'inserimento dei laureati in un mondo del lavoro sempre più globalizzato), giuridiche (per arricchire i percorsi curriculari con conoscenze delle teorie e degli istituti che riconoscono e tutelano i diritti sociali e di libertà, e che regolano l'attività dei soggetti pubblici e privati anche in relazione allo sviluppo tecnologico e in prospettiva nazionale e transnazionale rispetto alle varie tradizioni giuridiche), storiche (per approfondire la conoscenza di tematiche storiche e le loro ricadute politico-istituzionali, socioeconomiche e culturali). Le competenze saranno diverse nei vari profili tematici e consentiranno di ampliare le conoscenze e competenze del laureato magistrale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo di istruzione universitaria e consentono di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca relativo precipuamente a tematiche socio-politologiche, storico-istituzionali e giuridico-istituzionali, con integrazioni in ambito economico, linguistico e storico. Le attività di didattica frontale e le altre attività formative previste dall'ordinamento, oltre allo studio individuale, si propongono di approfondire le conoscenze nei percorsi curriculari in cui si articola il corso. Approfondimenti, questi, che, muovendo da una base formativa comune, sviluppano le tematiche del corso a diversi livelli, da quello internazionale, sopranazionale e comparato ai livelli statale e substatale, sempre in un'ottica di reciproca interazione dei percorsi formativi. Con riguardo al livello internazionale e sovranazionale, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la capacità di comprensione di fenomenologie di politica internazionale e governance globale in ottiche politologiche e giuridiche con attenzione anche a competenze storiche e linguistiche extraeuropee; con riguardo al livello nazionale e in un'ottica precipuamente politologica, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la comprensione dei processi della politica statale, degli impatti delle politiche pubbliche, dei processi legislativi, anche con risvolti comparativi; con riguardo, infine, al livello statale e in un'ottica precipuamente giuridica, sempre tra i risultati di apprendimento attesi vi è l'approfondita conoscenza dell'ordinamento costituzionale e amministrativo con attenta considerazione anche dei livelli substatali di governo e alla dinamica dei diritti fondamentali.

La tesi di laurea, a completamento del processo formativo, costituisce un importante strumento per sviluppare in modo originale l'argomento specificamente trattato.

Tra i tipi di conoscenza acquisiti si segnalano, dal punto di vista politologico: la conoscenza del ruolo delle istituzioni e della legittimazione del potere; la conoscenza degli aspetti caratteristici della democrazia e dei relativi processi di trasformazione, e degli strumenti di comprensione del linguaggio politico; la conoscenza del concetto di governance in chiave sia teorico-analitica che giuridico-normativa, da un punto di vista descrittivo e prescrittivo, in una prospettiva di tipo diacronico così come di tipo multilivello; la comparazione dei sistemi politici, con particolare attenzione verso partiti, associazioni e gruppi di interesse e di pressione, elettori e opinione pubblica, nel contesto delle principali democrazie occidentali; la conoscenza del ruolo dei vari stakeholder coinvolti nei processi decisionali; la conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, anche nella sua dimensione transnazionale, del suo impatto sui processi politici e delle principali strategie di contrasto a livello nazionale e internazionale; la conoscenza delle fondamentali concezioni della teoria politica delle istituzioni, del potere e della democrazia e delle principali posizioni nell'ambito dell'etica pubblica e dell'etica applicata, con particolare riferimento alla bioetica; la conoscenza dei sistemi politici e di governo delle principali democrazie avanzate e dei paesi di recente e fragile democratizzazione o dei nuovi autoritarismi; l'analisi dei sistemi di governo territoriali e delle politiche sul territorio nelle democrazie contemporanee.

Dal punto di vista giuridico, si segnalano la conoscenza e comprensione dei principali settori del diritto pubblico focalizzandosi, da un lato, sui rapporti tra Stato ed autonomie territoriali, anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, e dall'altro, sull'interazione tra livelli statali ed Unione europea. La prospettiva complessa dell'approccio prescelto vede la combinazione dei livelli nazionale (fonti statali e regionali), sovranazionale (ordinamento dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, fonti internazionali) e comparato (ordinamenti dei paesi europei ed extra-europei), in un confronto costante che mette in luce, dal punto di vista sia normativo, sia giurisprudenziale, la crisi dei processi tradizionali di integrazione giuridica e la comparsa di nuove forme di sovranismo e populismo. Ulteriori conoscenze in ambito giuridico si focalizzano sui processi legislativi e sull'azione di governo; sull'impatto, rispetto al fenomeno giuridico, e in particolare sulle posizioni giuridiche soggettive, del progresso scientifico-tecnologico e delle relative trasformazioni sociali; sulle questioni concorrenziali e sulla regolazione dei mercati.

Dal punto di vista sociologico, una specifica attenzione è rivolta alla comprensione delle dinamiche di mutamento sociale, economico, politico e culturale che investono le società complesse nel mondo globalizzato, ed alle conseguenze dei processi di globalizzazione sulle persone, le identità, la sfera dei diritti, l'organizzazione, i tempi e gli spazi della vita quotidiana.

In sinergia con gli ambiti giuridici e politologici del corso di laurea, lo studio della storia e delle istituzioni dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, sia nelle loro dimensioni e articolazioni interne, che nelle loro interazioni sul piano internazionale e "interregionale", fornisce la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi storici e delle dinamiche politiche, istituzionali, giuridico-culturali e socio-economiche delle aree extra-europee. Particolare attenzione è prestata: al tema dei diritti e alla loro tutela, alla luce delle peculiarità storico-culturali delle aree considerate; all'evoluzione dei concetti di identità e di appartenenza e ai processi di costruzione e di consolidamento degli Stati-nazione; al linguaggio politico-istituzionale; alle questioni ambientali; e, infine, in una prospettiva geopolitica, alle guerre e ai conflitti.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione vengono effettuate mediante gli insegnamenti nei diversi ambiti disciplinari, attraverso seminari, laboratori e il lavoro di ricerca svolto durante la preparazione della prova finale. I percorsi didattici sono strutturati in modo da consentire allo studente di acquisire autonome competenze di analisi, di esposizione, scritta e orale (frutto anche di lavori individuali e di gruppo), e di ricerca.

Le attività didattiche sono organizzate in modo da stimolare l'autonomia di giudizio e la capacità di applicazione delle conoscenze, oltre alla tradizionale capacità di comprensione. In particolare, i metodi didattici applicati nell'erogazione delle attività didattiche si focalizzano sulle capacità di comunicazione, relazionali e di "problem solving" (lavori di gruppo, approfondimenti seminariali e "case-study", lavori di ricerca svolti in autonomia, attività redazionali legate alla pubblicazione di post e cronache su blog universitari, etc.).

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi o tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi ed anche interdisciplinari, connessi con il proprio settore di studio e di approfondimento tematico. Allo sviluppo di tali capacità applicative sono finalizzate le esercitazioni e le ulteriori attività formative, mentre la preparazione della tesi di laurea rappresenta, tra l'altro, un momento fondamentale di completamento del processo formativo anche in un'ottica di applicazione ed elaborazione delle competenze acquisite.

Una serie di capacità specifiche consistono: nell'interpretazione del funzionamento delle principali istituzioni politiche ed economiche, in un contesto di multilevel governance; nell'individuazione delle caratteristiche individuali e contestuali che influenzano il comportamento politico e il rapporto di rappresentanza tra elettori ed eletti; nell'applicazione delle conoscenze acquisite alla valutazione dell'effettiva azione di governo e delle proposte avanzate dai diversi attori politici (movimenti, partiti, gruppi di interesse), anche con riferimento alle questioni etiche, bioetiche e alle politiche sociali;

nell'identificazione delle caratteristiche costitutive dei principali tipi di sistemi politici e amministrativi, con riferimento sia alle democrazie consolidate, sia a Paesi ed aree di più recente e fragile democratizzazione, ponendo attenzione alle trasformazioni da cui sono investiti; nella comprensione del linguaggio utilizzato dai principali attori della rappresentanza politica e degli interessi organizzati rispetto alle tecniche di costruzione del consenso nella sfera dell'opinione pubblica; nell'interpretazione dei processi decisionali, anche attraverso il ricorso a strumenti analitici, rispetto alla loro dimensione strategica e agli effetti di interdipendenza ad essi connessi.

Inoltre, i laureati acquisiranno la capacità di affrontare, comprendere, analizzare e interpretare i processi politico-istituzionali, giuridico-culturali e le dinamiche socio-economiche delle realtà extra-europee.

Ancora, i laureati svilupperanno: la capacità di individuare e fornire soluzioni a problematiche giuridiche, anche complesse, che si possono porre principalmente nel contesto pubblico; l'attitudine ad individuare in modo critico i principali nodi problematici di una questione giuridica, anche con riferimento ai temi nuovi posti dall'evoluzione delle biotecnologie e al loro impatto sui diritti fondamentali della persona; la qualificazione delle questioni giuridiche, senza trascurarne la dimensione interdisciplinare, soprattutto rispetto alle intersezioni fra diritto e nuove tecnologie digitali, ai fini della corretta interpretazione e applicazione della norma pertinente alla luce della dottrina e della giurisprudenza prevalente; l'attività di istruttoria e prima stesura di documenti giuridici prevalentemente in ambito pubblicistico; l'analisi dell'influenza esercitata dai rapporti tra politica e crimine organizzato sulle legislazioni nazionali e sulla normativa internazionale, sugli atteggiamenti degli Stati verso i diritti e verso i mercati illegali, nonché sui sistemi di alleanze e relazioni interstatuali e sulla valorizzazione delle strategie internazionali di prevenzione e repressione della criminalità organizzata tanto sul piano giudiziario, quanto su quello educativo e culturale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene accertata tramite modalità partecipate di verifica delle conoscenze (gruppi di lavoro, "flipped classroom", "case-studies"), esami di profitto individuali, redazione di relazioni finali nell'ambito dei percorsi laboratoriali, discussione della tesi finale. La verifica delle competenze acquisite è effettuata sfruttando una didattica interattiva, con diretta partecipazione degli studenti durante le lezioni, e con opportune modalità di esame. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è, inoltre, valutata durante i tirocini formativi e o in altre esperienze in ambienti di lavoro e, soprattutto, nella prova finale, dove viene valutato il lavoro sperimentale e l'elaborato scritto.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati acquisiranno capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi e considerazioni costruttive sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e sulle tematiche politologiche e giuridico-istituzionali collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi, sempre utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

Le capacità di autonomia di giudizio sono sviluppate e verificate durante tutto il percorso formativo attraverso l'uso di strumenti didattici formativi: presentazioni in aula individuali e di gruppo, stesura di relazioni, presentazioni di lavori di analisi e approfondimento, esercitazioni metodologiche. Uno stimolo allo sviluppo dell'autonomia di giudizio è rappresentato dalle esercitazioni e dalle attività seminariali, incluso il coinvolgimento di visiting professors nell'ambito degli scambi Erasmus, anche al fine di migliorare l'internazionalizzazione del corso di laurea. L'autonomia di giudizio è, inoltre, promossa e valutata nel processo di stesura della tesi di laurea redatta a completamento del corso di studi, che comporta un impegno costruttivo e consente di accertare la capacità di impostare e dare argomentata risposta a specifici problemi.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati acquisiranno la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie argomentazioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi, ove necessario, delle ulteriori abilità linguistiche acquisite nel percorso formativo, inclusa la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, e con riferimento anche ai lessici disciplinari, in una o più lingue straniere. I laureati dovranno essere, inoltre, in grado di esporre ed organizzare le informazioni acquisite in modo facilmente accessibile ai terzi, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie. Le competenze comunicative sono sviluppate e verificate attraverso l'uso di strumenti didattici partecipativi tra cui l'esposizione delle attività individuali e di gruppo con presentazioni e discussione dei risultati in aula, la preparazione di elaborati e approfondimenti su casi studio concreti, l'attività didattica svolta nell'ambito degli specifici insegnamenti linguistici nonché l'attività di accompagnamento nella redazione della tesi di laurea.

La partecipazione a laboratori e seminari, nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori momenti di sviluppo e verifica delle capacità comunicative.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati dovranno essere in grado di verificare ed integrare costantemente l'adeguatezza delle competenze apprese, confrontandole con gli approcci disciplinari più aggiornati; essi dovranno, inoltre, essere in grado di valutare la diversa attendibilità e rilevanza delle fonti di informazione con cui vengono a contatto. I laureati dovranno avere sviluppato capacità di apprendimento che consentano di continuare a formarsi in maniera autonoma, di proseguire ed approfondire ulteriormente le competenze acquisite, eventualmente a livello di master di secondo livello e dottorato di ricerca in Italia e all'estero. La partecipazione a laboratori e seminari, nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori opportunità di sviluppo e di consolidamento delle capacità autonome di apprendimento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal collegio didattico del corso di laurea. Possono iscriversi al corso di laurea magistrale gli studenti laureati in una delle seguenti classi:

- L-1 Beni culturali
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Per avere accesso al corso di laurea, gli studenti devono avere acquisito nella carriera pregressa un numero di crediti non inferiore a 60 nei settori scientifico-disciplinari di seguito indicati, dei quali:  
almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari:  
- IUS/08 - Diritto costituzionale

- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato

almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari:

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica

almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari:

- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

Per accedere al corso di laurea magistrale gli studenti devono essere, inoltre, in possesso di comprovate competenze linguistiche di livello pari almeno al B1 del Quadro comune europeo di riferimento (QCER), inclusi anche i lessici disciplinari, in una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Le modalità di verifica dei requisiti curriculari e linguistici, nonché della preparazione personale degli studenti candidati all'ammissione al corso di laurea magistrale sono demandate al Regolamento didattico del corso di laurea.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea magistrale, anche in lingua straniera, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Si precisa che oltre al Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo, nella Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali è istituito un altro Corso di laurea magistrale nella stessa Classe LM-62, il Corso in Global Politics and Society. L'istituzione di due corsi di laurea nella stessa classe nella stessa Facoltà è motivata dal fatto che sussistono significative differenze tra gli stessi. A differenza del corso citato, che è erogato interamente in lingua inglese, il corso di laurea in GOV si svolge interamente in italiano (con l'eccezione degli insegnamenti linguistici).

A differenza di quanto previsto per gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (che, come detto, sono rivolti ad una formazione multidisciplinare progredita nel campo politologico e giuridico, con integrazioni di economia, sociologia e storia), il Corso di laurea magistrale in Global Politics and Society ha come obiettivo la formazione avanzata nell'ambito delle scienze politiche e sociali focalizzandosi soprattutto sui multiformi aspetti della globalizzazione, delle sfide che queste dinamiche pongono alle società occidentali, formando specialisti dotati di conoscenze e competenze analitiche e operative necessarie per la comprensione e l'analisi di dinamiche politiche e sociali complesse, nello scenario attuale contraddistinto da un elevato grado di interconnessione su scala globale e locale. Gli aspetti politologici sono integrati in particolare con quelli sociologici. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo rispetta la regola che prevede per corsi di laurea magistrale della medesima classe istituiti nello stesso ateneo la differenziazione per almeno 30 crediti delle attività formative.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Gli esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore possono svolgere attività preparatoria e finale con riferimento a contratti o documenti amministrativi; attività di consulenza in materia legale a persone, enti od organizzazioni.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Per svolgere le funzioni indicate è necessario avere la conoscenza del quadro normativo nazionale e sovranazionale con particolare riferimento alla prospettiva multilivello e comparata e dimestichezza con la ricerca e l'interpretazione normativa, dottrinale e giurisprudenziale nazionale e sovranazionale.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Amministrazioni pubbliche, Autorità indipendenti, uffici legali e uffici studi di organizzazioni pubbliche e di imprese private, assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali.</p>
<b>Esperto di organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Dirigente di organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi svolge compiti che implicano assunzione di responsabilità gestionali, operative e relazionali verso l'esterno, comprese le attività di public consultancy e public management con particolare riferimento all'attività di partiti politici, associazioni rappresentative di interessi diffusi o collettivi.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Per svolgere le funzioni indicate è necessario conoscere i meccanismi di definizione, di programmazione e di attuazione delle politiche di riferimento dei settori di rappresentanza e avere la capacità di definire strategie organizzative, anche nell'ambito di direttive di organismi collegiali.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> partiti politici, sindacati, organizzazioni del terzo settore, gruppi d'interesse, associazioni pubbliche e private con particolare riferimento a quelle a tutela dell'ambiente e della salute.</p>
<b>Specialisti della gestione e del controllo della PA</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Gli specialisti della gestione e del controllo della PA svolgono le seguenti attività: coordinamento delle attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle autonomie funzionali e delle aziende sanitarie; espletamento di funzioni dirigenziali o di formulazione di proposte ai dirigenti e cura dei progetti assegnati.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Per svolgere le funzioni indicate è necessario conoscere gli strumenti del diritto pubblico e amministrativo; avere una capacità di gestire la governance di strategie operative complesse.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, uffici studi di enti pubblici, organizzazioni sovranazionali.</p>
<b>Specialisti in scienza politica</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Lo specialista in scienza politica studia, descrive e interpreta i fenomeni politici con attenzione anche alla dimensione socio-economica; elabora e coordina progetti di ricerca; elabora rapporti di ricerca sia informativi che scientifici; raccoglie ed esamina in modo critico dati empirici; organizza attività volte alla disseminazione dei risultati della ricerca a livello nazionale, europeo o internazionale.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Per svolgere le funzioni indicate è necessaria: la conoscenza dei processi decisionali e dello sviluppo delle politiche pubbliche in ambito locale, nazionale e sovranazionale; la comprensione delle dinamiche dell'azione collettiva; la conoscenza del quadro giuridico relativo al funzionamento degli organi collegiali.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Analista delle politiche pubbliche, partiti politici, associazioni e movimenti politici, assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali, istituti di ricerca.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)</li> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li> <li>• Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)</li> </ul>

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b></p>
--

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione Politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	24	-
Formazione storico-internazionalistica	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	0	6	-
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	33	-
Formazione economico-statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	0	6	-
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 75
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	30	12

<b>Totale Attività Affini</b>	15 - 30
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	33 - 45
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	96 - 150

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2025